Ferma risposta alle provocazioni padronali

Scioperano gli operai della Fiorentini e OMP contro i licenziamenti

Lotta articolata nell'azienda del presidente dell'Unione industriali - Ferma per tutta la settimana la fabbrica di Aprilia - Si prepara una iniziativa di più vasto respiro in difesa dell'occupazione

Appena tornati dalle ferie i lavoratori della Fiorentini si sono riuniti in assemblea e hanno deciso di proseguire l'azione di lotta contro i 45 licenziamenti e la riduzione dell'orario per altri 75 operai. Lo sciopero è iniziato ieri stesso con tre astensioni dal lavoro di mezza ora e proseguirà oggi con una fermata di un'ora nella mattinata. Dal dibattito, sviluppatosi nel corso dell'assemblea operaia, è emersa la necessità di estendere il movimento di lotta (con tempi, modi ed obiettivi da definire, ma che comunque interessino i consigli di zona, la provincia, le strutture orizzontali del sindacato) in relazione al più vasto attacco ai livelli d'occupazione portato avanti dall'Unione industriali in provincia di Roma: 65 licenziamenti alla Voxson, 35 licenziamenti richiesti alla Fimmett, 14 alla Borletti.

«Le organizzazioni sindacali FIOM, FIM, UILM — è scritto in un comunicato — nel riconfermare le proprie posizioni e la condanna nei confronti dell'attacco ai livelli d'occupazione, si riuniranno nei prossimi giorni con le organizzazioni camerali e le altre categorie colpite da analoghi provvedimenti per assumere decisioni per una iniziativa incisiva di lotta per la difesa e lo sviluppo della occupazione». Stamane alle 10, presso l'Unione industriali si terrà un incontro

Anche i lavoratori della O.M.P., la fabbrica di Aprilia nella quale la direzione ha deciso 52 licenziamenti (sui 77 dipendenti dello stabilimento), sono scesi in lotta a partire da ieri per respingere il pesante provvedimento. L'assemblea, riunitasi stamane, al rientro dalle ferie, davanti allo stabilimento, ha deciso all'unanimità, compresi gli operai che non sono stati colpiti dal licenziamento, di non riprendere il lavoro e scendere in sciopero per l'intera settimana.

Su richiesta del gruppo consiliare del PCI al comune di Aprilia si è svolto ieri un incontro tra il sindaco della cittadina e i rappresentanti sindacali accompagnati dai consiglieri comunisti; questi ultimi hanno anche chiesto che della questione della O.M.P. venga investito l'intero consiglio comunale e che si convochi una riunione straordinaria allo scopo di esaminare i provvedimenti necessari per salvare il posto di lavoro ai 52 operai. Nel corso dell'incontro il sindaco si è impegnato ad interessarsi direttamente; nei prossimi giorni ha detto che convocherà i rappresentanti dell'azienda

Il risultato di questa prima giornata post-feriale nelle aziende metalmeccaniche è, quindi, che i lavoratori non si sono lasciati prendere alla sprovvista. La sorpresa preparata dai padroni che sono ricorsi ai licenziamenti proprio mentre gli stabilimenti erano chiusi per ferragosto, nella speranza, così, di «giocare di anticipo» e prendere in contropiede gli operai (tanto per usare termini calcistici che non sono certo appropriati, ma rendono bene il significato della manovra padronale) non ha avuto in definitiva l'esito sperato. Se gli industriali, infatti, contavano che le ferie rendessero più difficile organizzare una efficace risposta di lotta e che in qualche modo servissero per smontare la combattività dei lavoratori, ebbene si sono evidentemente sbagliati. Alla Fiorentini e alla O.MP., la risposta è stata infatti immediata e compatta; senza esitazione i lavoratori sono scesi in sciopero: nelle altre aziende che ancora non hanno riaperto i battenti, con tutta probabilità, già al primo giorno di lavoro gli operai prenderanno decisioni analoghe.

Che cosa c'è dietro tutti questi licenziamenti? Lo hanno ribadito più volte i sindacati: alle scuse della crisi nessuno crede più. Non che si voglia negare che piccole e medie aziende, proprio per l'arretratezza anche tecnologica e la debolezza complessiva del tessuto industriale romano, non risentano particolarmente i periodi di «bassa congiuntura»; i sindacati hanno sempre sottolineato la necessità che si vada ad una svolta nel tipo di sviluppo parassitario che ha caratterizzato la capitale e ha trascinato con sè l'intera regione. Però, non si può parlare di crisi proprio nel momento in cui si verifica una ripresa nell'industria in generale, tanto meno per aziende come la Voxson che sono passate da poco sotto il controllo di grandi gruppi multinazionali (nella fattispecie l'inglese EMI). Si tratta piuttosto di processi di ristrutturazione determinati dalla «necessità» per i padroni di accrescere i propri profitti; ristrutturazione capitalistica che comporta un taglio degli organici e una intensificazione dello sfruttamento. E' anche il caso della SNIA-Montedison di Colleferro, che sta chiudendo l'intero settore che produce bombolette aerosol; anche se non vi saranno licenziamenti diretti, è stato già comunicato che oltre 150 posti di lavoratori che andranno in pensione non verranno ricoperti con nuove assunzioni.

C'è ancora un altro elemento che sembra di gran lunga il più importante per spiegare il perché di questa nuova ondata di licenziamenti: ormai fra pochissime settimane si aprirà la vertenza contrattuale dei metalmeccanici, la più numerosa e combattiva categoria operaia; non è certo un caso che gli industriali metalmeccanici e Fiorentini, presidente dell'Unione industriali in testa, inviino ora le lettere di licenziamento.

Zampilla l'acqua in via Caravaggio

Un impiegato che si avviava, in macchina, al lavoro ha demolito ieri una colonnina contenente una tubatura d'acqua in via Caravaggio: si è sprigionato un potente zampillo di circa 30 metri, proprio davanti all'edificio dove si progetta di instaurare la nuova sede della Regione, che ha allagato campi e scantinati prima che i vigili del fuoco potessero parare il guasto.

Silvio Bulli, 32 anni, abitante in via Caravaggio 67, dietro la Fiera di Roma, ieri alle 6,30 è salito in macchina per andare al lavoro. Forse per la scarsa illuminazione della via, forse perchè ancora assonnato è andato a finire contro una colonnina di un metro abbattendola. Dentro c'era una conduttura dell'acqua marcia, che si è rotta e ha liberato un violento getto che ha scagliato indietro l'auto e si è innalzato fino a trenta metri.

Sono accorsi i tecnici dell'Acea e i vigili del fuoco, che hanno cercato di interrompere il flusso idrico, ma la cosa è stata piuttosto complicata e per parecchio tempo l'acqua ha invaso la strada e i campi vicini.

Per inosservanza al codice della strada

Oltre 400 pedoni multati a luglio

Le contravvenzioni agli automobilisti sono state 148.397 - 17 multe inflitte a esercenti pubblici

Quattrocentocinque contravvenzioni sono state inflitte ai pedoni del comune di Roma nello scorso mese di luglio e 148.397 agli automobilisti. Delle contravvenzioni elevate agli automobilisti solo 5.690 sono state conciliate. Al primo posto fra le infrazioni riscontrate figurano quelle alle norme che regolano la circolazione dei veicoli nei centri abitati che sono state 70.078 e al secondo posto quelle che riguardano le soste irregolari che sono state 28.303.

I vigili urbani hanno inoltre elevato 20.777 contravvenzioni per inosservanza delle segnalazioni semaforiche, 2.609 per inosservanza della mano da tenere, 573 per sorpassi irregolari. 17 multe sono state infine inflitte a esercenti pubblici (bar, ristoranti, trattorie, tavole calde, ecc.) per trasgressioni ai regolamenti comunali di polizia urbana, di igiene, di edilizia.

Bambini terribili: furto e sassate

In via Prenestina ha sorpreso un gruppetto di bambini che gli rubavano il mangianastri e la radio. Ha tentato di inseguire i monelli, ma quelli hanno reagito prendendolo a sassate. E' accaduto a Nicola Di Stefano, 38 anni che l'altro ieri aveva parcheggiato l'automobile nei pressi del borghetto Prenestino. Al ritorno ha visto 3 bambini di 8-10 anni di età che, aperta la portiera gli portavano via radio e mangiadischi. Quando si è gettato all'inseguimento i bambini gli hanno tirato dei sassi, colpendolo al viso.

Tenta di rubare in piazza di Spagna

Mentre gli amici distraevano il commesso chiacchierando lui ha allungato una mano sgraffignando una manciata di banconote alla cassa. Poi ha tentato di fuggire, ma è stato preso dopo un breve inseguimento. Si chiama Jaime De Jesus, 27 anni, originario della Colombia. Ha tentato il «colpo» in un negozio di Piazza di Spagna, ma è stato sorpreso ugualmente ed è finito dentro.

Spara in aria per disperdere i teppisti

Aggredito da una banda di giovinastri si è rifugiato in un bar a S. Maria delle Mole e per difenderlo il proprietario ha dovuto esplodere alcuni colpi di rivoltella in aria. Guglielmo Curti, 26 anni, ieri mattina aveva litigato a Marino con un giovane. Quest'ultimo ieri notte si è voluto vendicare e ha aggredito il Curti con altre 15 o 20 persone. Guglielmo Curti è fuggito a bordo della sua «Giulia» (tra l'altro scappando il giovane ha investito senza gravi conseguenze un motociclista) e si è rifugiato nel bare di un amico in via dei Selci. Qui è cominciato un assedio rotto dai colpi di pistola a scopo intimidatorio sparati dal proprietario Mico Freguglia, 47 anni.

I lavoratori della terra si battono per migliori condizioni di vita

Nelle campagne il tempo s'è fermato

Case di cento-duecento anni fa, spesso manca anche la luce elettrica e l'acqua corrente - Costruiscono stalle moderne, ma non nuove abitazioni - Le lotte degli ultimi anni e la nuova presa di coscienza dei braccianti - I successi ottenuti - Una dura lotta senza tregua dei contadini

Il passaggio dalla città alla campagna non è immediato e indolore: attraverso le strade di borgata ti vengono strappati di mente i sogni, se ancora li avevi, di vita tranquilla, di pace dei campi, di rifugi tra le «buone abitudini dei tempi passati», e ti rimane sulle spalle il peso di una città come Roma, con le sue gravi contraddizioni sociali, e con il suo sviluppo caotico e inumano. Ecco dove comincia l'Agro Romano: dalle borgate dove, come a Prima Porta, al Trullo, a Cinquina, risaltano in modo più drammatico la speculazione edilizia, la disoccupazione, la vita ai confini della civiltà, dove la casa, se casa è, confina con la marrana, dove mancano i servizi principali di un centro abitato, a partire dalle scuole e dai posti di gioco decenti per i bambini fino alle fogne e ai servizi sanitari. Eppure è ancora Roma, anche se chi vive in borgata è isolato come in un ghetto, quando si reca in città o ne fa ritorno usufruendo degli inefficienti e costosi servizi di trasporto pubblico.

Due immagini della situazione delle campagne: via libera alla speculazione edilizia nell'agro romano e i tuguri dove sono costretti a vivere i lavoratori

Le costruzioni «elettorali»

In campagna, poi, è un ulteriore balzo nel passato per l'assenza di vita sociale, per la discriminazione cui sono sottoposti i lavoratori, per la nocività del tipo di lavoro, per lo stato incivile delle abitazioni, per il perdurare e il perpetuarsi del divario tra lavoratori e i funzionari parassiti del padrone, per il grave contrasto tra i ricchi agrari e i piccoli contadini.

Essi sono sempre più emarginati da una determinante funzione produttiva, costretti a cedere il passo alle aziende moderne e con grande capitale, costretti spesso a passare alle dipendenze degli agrari o a cercarsi un'altra occupazione quando i debiti non si possono più pagare e il lungo e pesante lavoro non è più sostenibile.

Intanto, finché resistono sulla loro terra, o su quella assegnata loro dall'Ente Maremma, non vivono in condizioni migliori di quelle dei braccianti: le case sono senza fognature, se uno le vuole se le deve costruire da solo, come le strade, che rimangono di terra battuta e senza illuminazione.

«Durante il periodo elettorale — ci ha spiegato un contadino — Bonomi fa costruire qualche strada, ma in fretta e senza massicciata cosicché si rovinano subito. E' chiaro che sono fatte solo per prendere voti». Anche i contadini non hanno l'acqua potabile e devono spesso usare quella portata dalle autobotti. Un problema comune a tutti i lavoratori della zona è quello delle scuole per i figli: sono poche e distanti dalle aziende e i ragazzini devono essere accompagnati in macchina o, come succede quasi sempre, far chilometri a piedi. Ci sono poi situazioni assurde come quella di due scuole distanti quattro chilometri: l'una, quella di Procoio Vecchio, con aule bellissime e giardini e dove tre maestre insegnano a dieci bambini; l'altra, quella di Colonia Veneta, ricavata da una stalla, umida, riscaldata solamente da due stufe a legna, dove l'anno scorso sono stati ospitati trenta o quaranta bambini. I figli dei lavoratori, comunque, studiano fino a 14 anni, quasi nessuno continua ad andare a scuola per motivi di costo e di distanza: dopo poco cominceranno ad andare a lavorare in città.

A volte si introducono delle innovazioni, si comprano macchinari per l'agricoltura o (assai raramente per la verità) si modernizzano le stalle, ma ecco che i macchinari non vengono utilizzati appieno, ecco che nelle stalle le vacche muoiono per un raccolto fatto andar a male e i ritmi di lavoro aumentano molto più rapidamente che non il numero dei vaccari, determinati e controllati, orologio alla mano, come alla catena di montaggio. In questi casi, poi, si assiste all'assurdo contrasto tra le bestie che ottengono locali più puliti e confortevoli dotati di acqua calda, e il vaccaro, nella cui casa manca il bagno o la doccia e l'umidità passa attraverso il tetto e i muri vecchi.

Le case sono dei padroni e vengono date come parte del salario: rare sono le costruzioni recenti, quasi tutte hanno cento-duecento anni. I servizi igienici sono spesso in comune e quasi sempre non sono che piccoli gabinetti. E' accaduto che in un'azienda il padrone abbia fatto adattare una stalla a doccia comune, dove i lavoratori avrebbero dovuto lavarsi tutti insieme, uomini e donne, giovani, vecchi e bambini: ancora soldi sprecati.

Un duro colpo alla «pace rurale»

In alcune case di braccianti c'è la luce ma, a differenza che nella casa del fattore, manca la corrente industriale per cui l'uso di elettrodomestici diviene talmente costoso da non essere nemmeno preso in considerazione. Molte volte la luce non c'è e si deve ricorrere al gas o alle batterie. Così, l'acqua non è potabile e bisogna andare a prenderla al pozzo. Tutto ciò a soli dieci o venti chilometri dal centro di Roma.

Dall'esplosione delle lotte del 1969 a oggi, la presenza del sindacato nelle aziende ha dato un duro colpo alla «pace rurale» predicata da Bonomi e desiderata dagli agrari, ha smascherato finalmente il paternalismo, ha liberato i lavoratori da secolari timori. I braccianti prima e i vaccari poi sono entrati con forza nella battaglia per la liberazione dallo stato di subordinazione nell'azienda, per la possibilità di esercitare una funzione permanente di contestazione delle scelte padronali e di contrattazione del modo di produzione.

L'inizio è stato difficile: i braccianti si sono trovati di fronte l'atteggiamento degli agrari che opponevano, e tentano di opporre tutt'ora, un netto rifiuto alle loro rivendicazioni: una reazione dura e irrazionale, che coinvolgeva l'intera azienda. Si minacciava di chiudere, di vendere le vacche, si proibivano gli straordinari (oramai determinanti per la produzione, data la bassissima occupazione), si licenziavano i lavoratori più combattivi e si faceva in modo che non fossero riassunti da nessuno nella zona.

Ma era questo un muro destinato a infrangersi di fronte alla forza rapidamente cresciuta dei lavoratori della campagna, di fronte alla presa di coscienza di questa categoria che riusciva a collegare la propria situazione e la propria lotta alla realtà della città, denunciando un altro retroscena della piaga della speculazione edilizia e delle scelte disordinate e di classe del governo, della provincia e del comune, attuate ai danni dei braccianti e dei contadini come degli altri lavoratori e dei consumatori.

Il processo erompente delle lotte sindacali non poteva essere più fermato e prendeva toni da movimento di liberazione: si effettuano forti scioperi, si fanno picchetti di notte e di giorno nelle aziende sparse nella campagna, si superano la diffidenza, la paura dei lavoratori delle aziende più piccole, si fanno manifestazioni e comizi nelle borgate e in città, si tengono assemblee all'interno delle stesse aziende, nelle stalle, davanti alla casa del fattore o del padrone.

Molte conquiste sono state ottenute: i delegati eletti in ogni posto di lavoro, il diritto di tenere assemblee in azienda, la sede per la sezione sindacale all'interno di alcune aziende, sono stati rinnovati i contratti e raggiunti accordi che per la loro importanza superano spesso quelli nazionali.

Questo tuttavia non ha comportato una tregua nella lotta dei braccianti: sono successi cui non intendono e non possono rinunciare e che devono superare ed estendere per uscire definitivamente dal passato.

Lorenzo Battino

E' nata Lorella Azzellino

La casa del compagno Duilio Azzelino è stata allietata dalla nascita della piccola Lorella. Fiocco rosa, dunque, per il compagno Azzellino che è dipendente della GATE, la tipografia dove si stampa il nostro giornale. A Duilio e alla simpatica signora Silvana giungano dall'*Unità* le più vive felicitazioni.

MASSIMO FRECCIA-TUCKWELL ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Alle 21,30 alla Basilica di Massenzio, concerto diretto da Massimo Freccia, cornista Barry Tuckwell (stagione sinfonica estiva dell'Accademia di S. Cecilia, tagl. 14). In programma: Rossini «Semiramide», sinfonia; Mozart «Concerto in mi bemolle maggiore K. 417» per corno e orchestra; Berlioz «Sinfonia fantastica op. 14». Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia, in via Vittoria 6, dalle ore 9 alle 14 e al botteghino della Basilica di Massenzio dalle 19,30 in poi.

Schermi e ribalte

CINEMA - PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 352.123)
Acquasanta Joe, con L. Tate A ⊛

ALFIERI (Tel. 290.251)
Acquasanta Joe, con L. Tate A ⊛

AMBASSADE
La dama rossa uccide 7 volte con B. Bouchet (VM 14) G ⊛

AMERICA (Tel. 586.168)
Fango, sudore e polvere da sparo con G. Grimes DR ⊛⊛

ANTARES (Tel. 890.947)
Nel buio non ti vedo ma ti sento, con S. Jullien (VM 18) DR ⊛

APPIO (Tel. 779.638)
Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ⊛

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230)
Frogs, con R. Milland (VM 14) DR ⊛

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)
La mano lunga del padrino A. Celi (VM 18) A ⊛

AVANA (Tel. 5115105)
Anno 2118 progetto X, con C. George A ⊛

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiusura estiva

BALDUINA (Tel. 347.592)
Unico indizio una sciarpa gialla, con F. Dunaway G ⊛

BARBERINI (Tel. 471.707)
Sette scialli di seta gialla, con A. Stetten (VM 14) G ⊛

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Una cavalla tutta nuda, con R. Montagnani (VM 18) C ⊛

CAPITOL (Tel. 393.280)
I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor A ⊛

CAPRANICA (Tel. 6792465)
Chiusura estiva

CAPRANICHETTA (Tel. 6792465)
Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ⊛

CINESTAR (Tel. 789.242)
Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile, con F. Granger (VM 18) G ⊛

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Anche se volessi lavorare che faccio? con N. Davoli DR ⊛

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Anche se volessi lavorare che faccio? N. Davoli DR ⊛

EDEN (Tel. 380.188)
Abuso di potere, con F. Stafford DR ⊛

EMBASSY (Tel. 670.245)
Perchè quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jenniler? con E. Fenech (VM 14) G ⊛

EMPIRE (Tel. 857.710)
La dama rossa uccide 7 volte con B. Bouchet (VM 14) G ⊛

ETOILE (Tel. 68.75.561)
Chiusura estiva

EURCINE (Piazza Italia, 6 EUR Tel. 591.09.86)
La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ⊛⊛

EUROPA (Tel. 865.736)
La mano lunga del padrino con A. Celi (VM 18) A ⊛

FIAMMA (Tel. 471.100)
Alla ricerca del piacere, con F. Granger (VM 18) G ⊛

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Chiusura estiva

GALLERIA (Tel. 673.267)
Chiusura estiva

GARDEN (Tel. 582.848)
Anche se volessi lavorare che faccio? con N. Davoli DR ⊛

GIARDINO (Tel 894.940)
Amo mia moglie, con E. Gould (VM 18) S ⊛⊛

GIOIELLO
Cosa avete fatto a Solange?, con F. Testi (VM 18) G ●

GOLDEN (Tel. 755.002)
Verena la contessa nuda, con U. Blanth (VM 18) G ⊛

GREGORY (V. Gregorio VII 186 Tel. 63.80.600)
Il paese del sesso selvaggio, con I. Rassimov (VM 18) DR ⊛

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Un solo grande amore, con L. Bosè S ⊛

KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41)
La polizia ringrazia, con E.M. Salerno (VM 14) DR ⊛⊛

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Così sia, con L. Merenda A ⊛

MAJESTIC (Tel. 6794908)
La grande scrofa nera, con R. Rassimov (VM 18) DR ⊛⊛

MAZZINI (Tel. 351.942)
Doc, con F. Donaway A ⊛

MERCURY
Gli occhi freddi della paura, con G. Ralli G ⊛

METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43)
Sesso in gabbia

METROPOLITAN (Tel. 689.400)
Il tuo vizio è una stanza chiusa e solo io ne ho la chiave, con L. Pistilli (VM 18) G ⊛

MIGNON D'ESSAI (Tel. 869.493)
Chiusura estiva

MODERNETTA (Tel. 460.282)
Il paese del sesso selvaggio, con I. Rassimov (VM 18) DR ⊛

MODERNO (Tel. 460.285)
Le calde notti del Decameron, con A. West DR ⊛

NEW YORK (Tel. 780.271)
Decameron proibitissimo, con F. Agostini (VM 18) S ⊛

OLIMPICO (Tel. 396.26.36)
Così sia (prima)

PALAZZO (Tel. 495.66.31)
I cavalieri della tavola rotonda, con R. Taylor A ⊛

PARIS
Fango, sudore e polvere da sparo con G. Grimes DR ⊛⊛

PASQUINO (Tel. 503.622)
The Boys in the Band (in english)

QUATTRO FONTANE
Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile con F. Granger (VM 18) G ⊛

QUIRINALE (Tel. 460.26.53)
I terrificanti delitti degli assassini della Via Morgue, con J. Robards (VM 14) DR ⊛⊛

QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)
La vacanza, con V. Redgrave (VM 18) DR ⊛⊛

RADIO CITY (Tel. 464.102)
Il rally dei campioni DO ⊛

REALE (Tel. 5810234)
Decameron proibitissimo, con F. Agostini (VM 18) A ⊛

REX (Tel 884.165)
Chiusura estiva

RITZ (Tel. 837.481)
Taking off, con B. Henry (VM 18) SA ⊛⊛

RIVOLI (Tel. 460.883)
La cagna, con M. Mastroianni DR ⊛⊛⊛

ROXY (Tel. 870.504)
Chiusura estiva

ROYAL (Tel. 770.549)
I senza Dio, con A. Sabato A ⊛

ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Satana in corpo, con V. Price (VM 18) DR ⊛

SALONE MARGHERITA (Telefono 679 14.39)
Ann and eve, con G. Petré (VM 18) DR ⊛

SAVOIA (Tel. 865.023)
Il paese del sesso selvaggio, con I. Rassimov (VM 18) DR ⊛

SMERALDO (Tel. 351.581)
Don Camillo e i giovani d'oggi, con G. Moschin SA ⊛

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I familiari delle vittime non saranno avvertiti, con A Sabato G ●

TIFFANY (Via A. De Pretis - Telefono 462.390)
Inga, io ho voglia, con M. Lilje dahl (VM 18) S ⊛

TREVI (Tel. 689.619)
Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA ⊛⊛

TRIOMPHE (Tel. 838.00.03)
Fango, sudore e polvere da sparo con G. Grimes DR ⊛⊛⊛

UNIVERSAL
Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile con F. Granger (VM 18) G ⊛

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Valeria dentro e fuori, con B. Bouchet (VM 18) DR ⊛

VITTORIA (Tel. 571.357)
Via col vento, con C. Gable DR ⊛

CINEMA - SECONDE VISIONI

ABADAN: Nudisti all'isola di Syit, con H. Tappert (VM 18) S ⊛
ACILIA: Il clandestino
AFRICA: Ehi, amico sei morto
AIRONE: Abuso di potere, con F. Stafford DR ⊛
ALASKA: Borsalino, con J. P. Belmondo G ⊛
ALBA: Il rivoluzionario, con J. Veight DR ⊛⊛
ALCE: Chiusura estiva
ALCYONE: Anno 2118 progetto X, con C. George A ⊛
AMBASCIATORI: I piaceri della tortura, con S. J. Rose (VM 18) DR ⊛
AMBRA JOVINELLI: Quante belle figlie di... con T. Torday (VM 18) S ⊛ e rivista
ANIENE: I magnifici 7, con Y. Brynner A ⊛⊛⊛
APOLLO: Ricatto di un commissario ad un giovane indiziato di reato, con P. Neiret DR ⊛⊛
AQUILA: Hei amico è tornato Sabata hai chiuso un'altra volta, con L. Van Cleef A ⊛
ARALDO: Le manie di Mister Winninger, con W. Wehlfahret (VM 14) G ⊛
ARGO: Chiusura estiva
ARIEL: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don, con A. Sabato (VM 18) C ⊛
ASTOR: Donne in amore, con A. Bates (VM 18) S ⊛⊛⊛
ATLANTIC: I tre moschettieri, con G. Kelli A ⊛⊛
AUGUSTUS: Brivido nella notte, con C. Eastwood (VM 14) DR ⊛
AUREO: Decameroticus, con O. De Sanctis (VM 18) C ⊛
AURORA: La valle del mistero, con R. Egan A ⊛
AUSONIA: Spiaggia infuocata, con J. P. Belmondo (VM 14) A ⊛⊛
AVORIO: Confessioni intime di tre giovani spose, con R. Vallee (VM 18) S ⊛
BELSITO: 10 incredibili giorni, con M. Jobert G ⊛
BOITO: L'altra faccia dell'amore, con R. Ch
BRANCACCIO: Una sull'altra, con J. Sorel (VM 18) G ⊛
BRASIL: Konga, con J. Conrad A ⊛
BRISTOL: Venga a prendere la tintarella da noi
BROADWAY: Spiaggia infuocata, con J. P. Belmondo A ⊛⊛
CALIFORNIA: Amanti ed altri estranei, con B. Bedelie S ⊛⊛
CASSIO: n.p.
CLODIO: Chiusura estiva
COLORADO: Attila, con A. Quinn SM ⊛
COLOSSEO: Ercole contro i tiranni di Babilonia (VM 14) G ⊛
CORALLO: Hulla Hulla
CRISTALLO: Lord Jim, con P. O' Toole DR ⊛⊛
DELLE MIMOSE: Spara Gringo spara A ⊛
DELLE RONDINI: Il ritorno di Godzilla
DEL VASCELLO: Il sergente Klems, con P. Strauss A ⊛⊛
DIAMANTE: Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso
DIANA: Amanti ed altri estranei, con B. Bedelie S ⊛⊛
DORIA: La morbida pelle della dolce Susanna
EDELWEISS: Avventura nella giungla, con L. Gossett DR ⊛⊛
ESPERIA: Si può fare amigo? con B. Spencer A ⊛
ESPERO: Commandos in azione, con A. Murphy G ⊛
FARNESE: Petit d'essai (Manfredi): Rosolino Paternò soldato SA ⊛
FARO: La grande battaglia, di Y. Ozerov DR ⊛⊛
GIULIO CESARE: I corvi ti scaveranno la fossa, con G. Hill A ⊛
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Decameroticus, con De Sanctis (VM 18) C ⊛
IMPERO: Occhi bianchi sul pianeta terra, con C. Heston (VM 14) DR ⊛
INDUNO: Chiuso per restauro
JOLLY: La violenza: quinto potere, con E. M. Salerno DR ⊛⊛
JONIO: E venne l'ora della vendetta, con J. Colten A ⊛
LEBLON: L'uomo venuto dalla pioggia, con M. Jobert (VM 14) G ⊛
LUXOR: Il mercenario, con F. Nero A ⊛
MACRYS: Chiusura estiva
MADISON: Inchiesta su un delitto della polizia, con J. Brel DR ⊛⊛⊛
NEVADA: La brigata del diavolo, con W. Holden A ⊛
NIAGARA: Agguato sul grande fiume A ⊛
NUOVO: Non torno a casa stasera, con S. Knight (VM 18) DR ⊛⊛
NUOVO FIDENE: n.p.
N. OLYMPIA: Ossessione, con M. Girotti (VM 16) DR ⊛⊛⊛
PALLADIUM: Amori segreti di Giulietta e Romeo
PLANETARIO: Chiusura estiva
PRENESTE: La vestale di Satana, con D. Seyrig (VM 18) DR ⊛⊛
PRIMA PORTA: Che cosa dici ad ad una signora nuda? (VM 18) DO ⊛⊛
RENO: I due gladiatori
RIALTO: Costa Azzurra
RUBINO: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza, con T. Taylor (VM 18) G ⊛
SPLENDID: All'ovest di Sacramento
TIRRENO: Chiusura estiva
TRIANON: Forza G, con R. Salvino A ⊛
ULISSE: Ore 10,10 attentato
VERBANO: A 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ⊛
VOLTURNO: Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze, con E. Fenech (VM 18) S ⊛

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

●●●●● = eccezionale
●●●● = ottimo
●●● = buono
●● = discreto
● = mediocre

VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

CINEMA - TERZE VISIONI

BORG. FINOCCHIO: Chiuso per restauro
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
ELDORADO: Chiusura estiva
NOVOCINE: Roma come Chicago, con J. Cassavetes (VM 14) DR ⊛
ODEON: Lo chiamavano sergente Blù
PRIMAVERA: Riposo

ARENE

ALABAMA: n.p.
CHIARASTELLA: n.p.
COLUMBUS: Riposo
CORALLO: Hulla Hulla
DELLE PALME: Sedotti e bidonati, con Franchi e Ingrassia C ⊛
FELIX: Qualcuno dietro la porta, con C. Bronson DR ⊛⊛
LUCCIOLA: Il terrore negli occhi del gatto, con M. Sarrazin (VM 14) G ⊛
MESSICO: Amore coniugale, con T. Milian (VM 14) DR ⊛⊛
NEVADA: La brigata del diavolo, con W. Holden A ⊛
NUOVO: Non torno a casa stasera, con S. Knight (VM 18) DR ⊛⊛
NUOVO FIDENE: n.p.
PALLADIUM: Amori segreti di Giulietta e Romeo
PRIMA PORTA: Che cosa dici ad ad una signora nuda? (VM 18) DO ⊛⊛
RIALTO: Costa Azzurra
SALA UMBERTO: Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza, con T. Taylor (VM 18) G ⊛

SALE PARROCCHIALI

BELLARMINO: Giovedì riapertura
DELLE PROVINCE: Jerry Land cacciatore di spie, (VM 14) G ⊛
DON BOSCO: Ballata di un pistolero con A. Ghidra A ⊛
ORIONE: Tarzan e il figlio della giungla, con M. Henry A ⊛

FIUMICINO

TRAIANO: Le 5 facce della violenza con H. Silva (VM 18) DR ⊛

LOCALI CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZIONE ENAL-AGIS: Alba, Airone, America, Archimede, Argo, Ariel, Augustus, Aureo, Ausonia, Avana, Balduina, Belsito, Brasil, Broadway, California, Capitol, Colorado, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giulio Cesare, Holiday, Hollywood, Majestic, Nevada, New York, Nuovo, Nuovo Golden, Nuovo Olympia, Olimpico, Oriente, Planetario, Prima Porta, Reale, Rex, Rialto, Rexy, Trajano di Fiumicino, Triange, Triomphe, Ulisse. - TEATRI: De' Servi, Rossini, Satiri.

AVVISI SANITARI

Dottor DAVID STROM
Medico SPECIALISTA dermatologo
Diagnosi e cura sclerosante (ambulatoriale, senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle, Distunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-13
(Autorizzazione del Ministero Sanità n. 778/223151 del 29 Maggio 1968)